E' nata l'associazione delle balie volontarie

"Bimbo in custodia cercasi,,

La sede si inaugura oggi in via Bianchini e risolverà un problema che angustia molte madri: dove lasciare i figli (anche neonati) per alcune ore - Servizio di vigilanza a domicilio

(Nostro servizio particolare)
Novara, 2 ottobre.

Anche Novara ha il suo «baby club». Sarà inaugurato domani, in via Bianchini, e potrà ospitare neonati e bambini fino all'età di dieci anni per un massimo di tre ore al giorno. La quota è stata fissata in 500 lire all'ora. E' stato lanciato grazie all'iniziativa di un gruppo di mamme che provvederanno alla custodia dei bimbi.

«Il "baby club" — *si legge in alcuni manifesti affissi sui muri* — è un posto allegro e sicuro dove potrete lasciare i vostri bambini, anche piccolissimi, per qualche ora durante i vostri impegni. Sarete così liberi di andare dal parrucchiere, dalla sarta, nei negozi, negli uffici e in altri cento luoghi dove i bimbi non si possono portare. Li renderete felici perché al "baby club" potranno giocare e divertirsi».

«Non è stato facile realizzare questa impresa — *spiega Adele Giaccardi Porta, una delle ideatrici del "deposito per bambini"* — perché nessuno sapeva indirizzarci al posto giusto per avere i permessi necessari. I bimbi saranno custoditi da un gruppo di mamme. Non abbiamo voluto rivolgerci ad altro personale perché solo chi ha figli è abituato a curarli. Il club presterà il suo servizio, diurno e serale, anche a domicilio, disponendo di sessanta ragazze. Inoltre è disponibile per accompagnare i bambini all'asilo, dal medico e per tutte le altre necessità che via via si presenteranno».

«Anche le mamme hanno bisogno di un po' di libertà — *conclude* — per svolgere tranquille tutti i loro lavori. Spero proprio che la nostra iniziativa possa avere il successo che si merita». l. t.

Psicologo per gli allievi delle medie di Oleggio

Oleggio, 2 ottobre.

(n. g.) Cambio di preside alla media Veryus: l'« incaricato » Giuseppe Puleo, che alla fine dello scorso anno era stato al centro di una vivace polemica scolastica, ha ceduto il posto al nuovo preside titolare Concetta Torri-Allitto. I due capi di istituto, come avevamo pubblicato, si erano querelati e in pretura a Novara c'è denuncia di diffamazione promossa dal Puleo nei confronti della collega Allitto. A scuola però i rapporti tra i due docenti sono apparsi improntati a cordialità.

Incerta è ancora l'assegnazione della cattedra di preside al professor Giuseppe Puleo. Si parla di Trecate o di Bellinzago.

La professoressa Concetta Torri Allitto, ha fatto subito conoscere alle famiglie degli alunni che frequentano sia la scuola di Oleggio sia la sezione staccata di Varallo Pombia il proposito di avviare su basi collegiali la collaborazione con le famiglie, in modo da poter ottenere la massima funzionalità.

Una lacuna che si era già manifestata in passato alla Veryus di Oleggio, cioè la mancanza di uno psicologo, sarà colmata: «*Ho preso accordi con lo psicologo dottor Rosina di Novara* — ha detto la preside — *per assicurare, nell'ambito dei consigli di classe, l'assistenza medico-psicologica a tutti gli alunni al fine di ottenere, attraverso trattamenti idonei e differenziati il maggior rendimento culturale ed educativo*».

Marcia delle pecore sulla strada del Sempione

Domodossola. In questi giorni, capita sovente agli automobilisti che transitano lungo la statale del Sempione di vedersi attorniare da interi greggi di ritorno dagli alpeggi ossolani, come si vede nella foto scattata a Vogogna. E' il tempo del ritorno al fondovalle. La partenza dagli alpeggi viene festeggiata in tutte le località dell'Ossola, dall'Alpe Veglia alle Alpi della Bassa Ossola, con un'intera notte di baldoria. Il ritorno dagli alpeggi precede di pochi giorni le manifestazioni zootecniche ossolane che, anche quest'anno, si svolgeranno a Formazza, Crodo e Domodossola (Foto Moisio)

Convegno per i collegamenti tra l'Ossola e la Svizzera

Autostrada Biandrate-Gravellona adesso si parla di un "plastico,,

Lo ha spiegato il presidente della Provincia, Cattaneo - In condizioni disastrose la Centovalli - La riunione è stata promossa dalla Comunità del San Gottardo

(Dal nostro corrispondente)
S. Maria Maggiore, 2 ottobre.

In un convegno di studio promosso dalla «Comunità del San Gottardo», si è parlato, stamane, dei collegamenti tra l'Ossola e i cantoni svizzeri del Vallese e del Ticino e, naturalmente, anche dell'autostrada Voltri-Gravellona Toce-Domodossola-Iselle e il principale problema viario della provincia di Novara. Il presidente della amministrazione provinciale ingegner Cattaneo, ha fornito alcune notizie sui tempi di progettazione e di appalti della costruenda autostrada.

«*Se gli appalti del tratto Voltri-Alessandria hanno subito ritardi* — ha detto — *ciò è dovuto al fatto che la società autostrade ha voluto assicurarsi il raddoppio della Genova-Savona, prima di immettere nuovi flussi automobilistici su quel tronco già intasato. Ora, comunque, è stato già appaltato il primo tronco verso Alessandria, per un importo di circa sei miliardi ed entro la fine di quest'anno saranno appaltati tutti i rimanenti lotti fino ad Alessandria. Per la progettazione del tronco "novarese" dell'autostrada di Biandrate a Gravellona Toce, devono, invece, essere perfezionati alcuni studi. La Sovrintendenza delle belle arti ha, fra l'altro, disposto che per il tratto sovrastante il lago Maggiore, sia predisposto un grosso plastico del tracciato. Si pensa che il progetto definitivo possa comunque essere presentato all'Anas per l'approvazione entro marzo o aprile del prossimo anno*».

Per quanto riguarda la strada dell'Alta Valle Formazza, per il San Giacomo, di competenza dell'Amministrazione provinciale e di particolare interesse per gli scopi che si prefigge la comunità del «San Gottardo», Cattaneo è stato abbastanza categorico: «*per avere una strada efficiente ci siamo impegnati a reperire un finanziamento di 500 milioni* — ha detto — *ma lo faremo solo quando i progetti di allacciamento al San Giacomo da parte svizzera saranno definitivamente approvati ed avranno inizio i lavori*».

Gli altri relatori della giornata sono stati l'on. Argante Righetti, direttore del Dipartimento delle pubbliche costruzioni del Canton Ticino, ed il suo collega del Canton Vallese, on. Von Roten. Righetti ha detto, tra l'altro, che dopo la realizzazione della strada del Nufenen, c'è il progetto dei 5 chilometri che dovrebbero allacciare questa nuova arteria al passo San Giacomo. Il progetto è già stato approvato dal Consiglio di Stato del Canton Ticino.

Righetti ha parlato anche dei problemi della « Centovalli », l'importante arteria internazionale che collega Locarno alla Valle di Vigezzo. Attraverso il Valico di Ponte Ribellasca e che, soprattutto nel tratto svizzero, è in condizioni disastrose. «*Il Cantone* — ha detto — *ha fatto allestire un progetto per una soluzione completamente nuova e moderna della "Centovalli" con una nuova strada che dovrebbe partire da Golino e si innesterebbe nell'attuale tracciato nei pressi di Intrania*».

Sono previsti una quarantina di ponti, tre gallerie, su un percorso complessivo di 11 chilometri. Il costo complessivo dell'opera è previsto in 6,8 miliardi.

Nonostante le continue pressioni il Canton Ticino non è però riuscito ad ottenere dal Governo federale di Berna il riconoscimento di « strade principali » per le « Centovalli » con i finanziamenti che ne conseguono.

Von Roten ha parlato dei lavori eseguiti dalla Svizzera sul Sempione che consentono di tenere aperto al traffico il Valico per tutto l'anno.

Al dibattito che si è aperto successivamente sono intervenuti l'on. Giordano, l'assessore provinciale Zanzi, il sindaco di Villadossola, Plinio Pirazzi Maffiola, il consigliere professor Renzi, e molti esponenti di enti e organismi elvetici.

Adriano Velli

Santa Maria Maggiore. Un aspetto della platea durante il convegno per la viabilità

A Omegna si è ucciso sparandosi alla testa

Il pensionato (71 anni) era da tempo malato

Omegna, 2 ottobre.

(n.r.) Un pensionato di 71 anni, Agostino Maulini, abitante in frazione Agrano, si è ucciso con un colpo di pistola. Da tempo gravemente ammalato, il Maulini aveva ripetutamente manifestato il proposito di togliersi la vita.

Alle dieci di stamane, si è udita in casa una forte detonazione. Saliti nella sua camera, i familiari lo hanno rinvenuto sul letto privo di vita. Con una pistola calibro 7,35 si era sparato ad una tempia.

Trecate: grave una donna investita da un motorino

Trecate, 2 ottobre.

(l. l.) Giovanna Mattarino, 63 anni, abitante in via Gorizia, mentre passava sulle strisce pedonali di via Macallè è stata investita da un motorino guidato da Paolo Gualerni, 19 anni. La donna è stata sbalzata violentemente a terra e, subito soccorsa da alcuni passanti, è stata trasportata all'ospedale novarese dove i medici si sono riservata la prognosi.

In un altro incidente è rimasto ferito un bambino di 11 anni, Marino Zanotti, travolto mentre percorreva via Roma in bicicletta da una «124» pilotata da Santo Moschella, 43 anni, residente in vicolo S. Ambrogio. Lo Zanotti ha riportato una ferita alla regione occipitale con trauma cranico ed è stato ricoverato all'ospedale con una prognosi di 15 giorni.

VERBANIA — I ladri, entrati nel negozio di elettrodomestici di Alfonso Cordani, in via XXV Aprile, hanno rubato televisori, radio, magnetofoni e giradischi per un valore di oltre due milioni.

Da pochi giorni era stato trasferito da Verbania a Domodossola

Con l'elicottero e i cani si dà la caccia a un antiquario che è evaso dal carcere

Antonio Barbieri, che ha un negozio di oggetti antichi, è imputato di lesioni, di furto ed estorsione (avrebbe portato via due statue a un collega) e di oltraggio e minacce al comandante dei carabinieri dell'Ossola

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 2 ottobre.

Nuova evasione dalle carceri di Domodossola: un detenuto è riuscito ad aprire un finestrino delle cucine, e, dopo aver raggiunto il tetto, ha superato il muro di cinta ed è fuggito lungo la ferrovia del Sempione. L'evaso è Antonio Barbieri, un commerciante di oggetti d'antiquariato, di 41 anni, residente a Domodossola in via De Nicola 80. Non appena i custodi delle carceri si sono accorti della sua fuga hanno dato l'allarme e nel giro di pochi minuti i carabinieri hanno organizzato una vasta battuta nella zona. Nelle ricerche sono stati impiegati successivamente un elicottero dei carabinieri, giunto da Torino, ed un cane poliziotto del gruppo cinofilo.

Il cane, dopo aver fiutato alcuni indumenti del Barbieri, ha individuato il percorso seguito dall'evaso dopo la fuga, portandosi in direzione della frazione Caddo di Crevoladossola. Una operaia di uno stabilimento di pietrine adiacente alle carceri ha visto infatti l'evaso scendere lungo la scarpata della ferrovia del Sempione e risalire dalla parte opposta dirigendosi poi verso la boscaglia. Sulla strada provinciale di Caddo il cane poliziotto si è fermato. Una ragazza del luogo ha poi raccontato ai carabinieri di aver visto il Barbieri salire su una « Mini Minor ».

Nelle ricerche, che sono coordinate dal pretore, dottor Di Filippo, e dal tenente Sechi dei carabinieri, sono impiegati tutti gli uomini ed i mezzi disponibili. Il comandante del gruppo carabinieri, colonnello Di Salvo, ha disposto l'invio a Domodossola di alcune radiomobili del « pronto intervento » di Arona e Verbania, che pattugliano in continuazione le strade, e posti di blocco sono stati istituiti sulla statale del Sempione, all'uscita dalla città ed ai valichi di confine con la Svizzera.

Ai carabinieri continuano a giungere segnalazioni della presenza dell'evaso in posti diversi, ma le numerose perlustrazioni compiute sinora non hanno dato alcun esito. In serata un macchinista svizzero ha detto d'aver visto un uomo risalire a piedi la ferrovia del Sempione: gli inquirenti hanno percorso la linea ferroviaria con un elettromotore, ma non è stata trovata alcuna traccia del Barbieri.

Sui particolari dell'evasione è in corso una inchiesta e gli inquirenti mantengono il più rigoroso riserbo. Sembra comunque che il Barbieri sia riuscito a superare la cancellata che divide le celle dei detenuti dal corridoio delle cucine. Una volta raggiunta la cucina, ha aperto un finestrino ed è riuscito a raggiungere il cornicione esterno, che dà sulla statale del Sempione. Di qui ha raggiunto il tetto ed è sceso dalla parte opposta, superando anche il muro di cinta. L'evaso ha approfittato del fatto che il custode che lo stava vigilando sarebbe stato chiamato da un collega nei pressi dell'ingresso delle carceri.

Domodossola. Antonio Barbieri, che è evaso dal carcere

Si ha l'impressione che l'evasione fosse stata preordinata: lo confermerebbe la circostanza dell'auto che era ad attendere il Barbieri a Caddo. Qualche giorno fa, nella tasca di una giacca che era stata portata alle carceri, destinata al Barbieri, sarebbero stati trovati arnesi di ferro, che sono stati sequestrati dall'autorità giudiziaria.

Il Barbieri, detenuto nelle carceri di Verbania, era stato trasferito a quelle di Domodossola mercoledì scorso per un processo a suo carico che avrebbe dovuto svolgersi giovedì in pretura. Il procedimento, però, era stato rinviato a lunedì, e nell'attesa il detenuto era stato trattenuto a Domodossola.

L'uomo era imputato di lesioni, per aver colpito con una trave alla testa Orazio Perotti, di Domodossola, in una rissa avvenuta in un bar cittadino. In questi ultimi mesi era stato più volte al centro delle cronache giudiziarie, sia per fatti connessi all'attività di antiquario sia per episodi di violenza. Era infatti stato arrestato il 15 marzo scorso sotto l'accusa di furto ed estorsione. Il commerciante, in concorso con altre persone, avrebbe infatti rubato due statue antiche all'antiquario Giovanni Mazzi, di Domodossola, al quale avrebbe poi estorto, in cambio della restituzione della refurtiva, una somma in danaro.

In quella occasione, il Mazzi sarebbe anche stato minacciato con una pistola. Il Barbieri era poi anche stato denunciato per oltraggio e minaccia al comandante dei carabinieri dell'Ossola. L'antiquario era entrato in auto, in compagnia di un amico, nel cortile della caserma, rischiando di investire un carabiniere, per attuare la sua minaccia, e l'auto si era schiantata contro un muro della caserma; il Barbieri era stato subito immobilizzato.

a. v.

Due maschere antigas trovate a Prato Sesia

Borgomanero, 2 ottobre.

(f. a.) Le maschere antigas sono un triste ricordo del tempo di guerra: due di queste, del tipo attualmente in dotazione all'esercito, sono state trovate in casa di Mario Spinga, 57 anni, alla cascina Spagna, di Prato Sesia.

Le maschere sono venute alla luce in seguito a una perquisizione eseguita dai carabinieri di Romagnano su ordine della pretura di Borgomanero: lo Spinga è stato denunciato per detenzione abusiva di materiale militare.

NOVARA — Cesare Ferro, 51 anni, abitante a Vespolate, mentre stava scaricando del legname in un magazzino, è scivolato trascinandosi addosso alcune tavole. Ha riportato ferite guaribili in 25 giorni.

In coma il minatore trovato alla stazione di Domodossola

L'uomo, ricoverato all'ospedale San Biagio, non è in grado di spiegare che cosa gli è accaduto - Continua l'inchiesta sull'oscuro avvenimento

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 2 ottobre.

(a. v.) Niente di nuovo nelle indagini sul minatore trovato in fin di vita in fondo alla scalinata di un sottopassaggio della stazione internazionale. Le condizioni di Emilio Piardi, ricoverato all'ospedale San Biagio, sono stazionarie. L'emigrante è sempre in coma e non è in grado di parlare e spiegare l'accaduto. All'ospedale lo vegliano la moglie ed i figli, giunti ieri da Brescia. Gli inquirenti stanno vagliando le due ipotesi che sinora si possono configurare: quella di una caduta accidentale e quindi di una disgrazia e quella di una aggressione che il minatore avrebbe subito martedì sera mentre stava recandosi a prendere il treno per la Svizzera. Come è noto, a trovare l'emigrante erano stati gli agenti della polizia ferroviaria. Il Piardi giaceva riverso in fondo alle scale dell'ultimo sottopassaggio con la testa in una pozza di sangue. Macchie di sangue erano sul muro delle scale a circa un metro di altezza e sulle valigie che il minatore portava con sé al momento di prendere il treno. A questo proposito è stata chiarita una circostanza che aveva in un primo tempo insospettito gli inquirenti: le valigie erano infatti state trovate ordinate e perfettamente allineate in fondo alle scale, come non avrebbero potuto certamente essere dopo una caduta. E' stato accertato oggi che a metterle a posto è stato un ferroviere dopo il ritrovamento del Piardi.

Domodossola. Emilio Piardi, il minatore che è stato trovato morente sulla scala della stazione internazionale

Gli altri elementi ancora poco chiari della vicenda sono le numerose ferite riportate alla testa e alla nuca dal Piardi e la presenza di macchie di sangue sul muro all'altezza di un metro, che contrastano con l'ipotesi di una caduta accidentale, ed i movimenti del minatore prima che fosse trovato in fin di vita che, almeno per ora, non hanno alcuna spiegazione logica. «*Lo attendevamo a casa per la fine della settimana*» hanno detto i familiari agli inquirenti. Il Piardi, invece, è arrivato lunedì a Domodossola. Non si sa che cosa abbia fatto nella giornata di martedì. Alle 23, comunque, stava prendendo il treno per Briga. Si sta cercando di sapere se nella giornata che ha trascorso a Domodossola l'emigrante si è incontrato con qualcuno.

Il Vergante in festa per la « Castagna d'oro »

Massino Visconti, 2 ottobre.

(f.e.) Il Vergante offrirà domani la sua migliore attrattiva nella grande castagnata del Monte San Salvatore, organizzata dalla Pro Loco di Massino per la consegna del premio giornalistico «La castagna d'oro».

Per la sagra alpestre sono stati ingaggiati, quest'anno, due cori, un'orchestra, una banda musicale e alcuni solisti celebri. Le manifestazioni si svolgeranno nel bellissimo parco di faggi del San Salvatore, dove verranno cotte in grandi pentole le caldarroste.

La consegna del premio giornalistico avrà luogo alle 15,30 con l'intervento del sottosegretario Nicolazzi, ma la festa avrà inizio fin dal mattino.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Bertoldi, corso Cavour 7; Galli, via Pietro Micca 12; Comunale, via Beltrami 1; Carina, corso Risorgimento 9.
ARONA — Negri, corso Matteotti.
BELLINZAGO — S. Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Rova, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Bogani, piazza Cavour.
OLEGGIO — Bagnetti, via Roma 26.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Rapp, via Balestini 22; Antica Suna, statale 34 n. 45.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — [illegible] (viale Buonarroti 22), fino al 21 ottobre collettiva di [illegible] pittori; Beatrice (corso della Vittoria 4), fino al 17 ottobre personale di Mimmo Canonico. S. Stefano (via S. Stefano 6), fino al 15 ottobre personale del pittore Ernesto Liguori. Del Cortile (via Negroni 4) fino al 17 ottobre personale dell'incisore Mario Avati.
ARONA — Alla galleria d'arte Arona, in piazza S. Graziano, fino al 16 ottobre, personale di Aldo Pessenati.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'incontro», corso Roma 64, fino al 10 ottobre, personale del pittore Giuseppe Ajmone.
OLEGGIO — Alla galleria Oleggese di via Roma 18, sino a domani personale di pittura e scultura di Manuel Balla.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti mostra collettiva «Il Lago d'Orta nella pittura». La rassegna rimarrà aperta fino al 15 ottobre.
VERBANIA — Alla galleria Lanza, in corso Garibaldi 20, a Intra, fino al 15 ottobre mostra collettiva.

MERCATI

Mercati oggi a Cannobio e Cesara.

NOTIZIE IN BREVE

L'arcivescovo monsignor Giovanni Moretti, nominato in questi giorni nunzio apostolico in Thailandia, è giunto a Meina per trascorrere un breve periodo di riposo presso i genitori.
Gli anziani Fiat del gruppo di Cameri festeggeranno oggi a San Maurizio d'Opaglio il decimo anniversario della costituzione del gruppo.

Borgomanero-Gattico-Gozzano: triangolo di agitazioni

Autunno difficile per tre fabbriche dove si minaccia la smobilitazione

Sono la Torcitura, la Omesa e la Bemberg - I sindacati considerano le gravi dichiarazioni dei dirigenti un'arma per «ricattare» gli operai - Situazione tesa anche a Verbania: da ieri lettere di preavviso di licenziamento a impiegati e operai della cartotecnica Nyco

(Dal nostro corrispondente)
Gozzano, 2 ottobre.

«Torcitura di Borgomanero», «Cigardi-Omesa» di Gattinara e «Bemberg» di Gozzano formano il triangolo delle agitazioni sindacali nella fascia centrale della provincia.

Alla Torcitura si chiede la quattordicesima e l'azienda risponde ventilando la possibilità di una fermata; alla Omesa le maestranze hanno richiesto la garanzia dell'orario completo e il superamento del cottimo, ma da lunedì si ritorna all'orario ridotto; alla Bemberg buona parte dei dipendenti è in cassa integrazione e la lunga vertenza per il premio di produzione non riesce a sfociare in una composizione accettabile da entrambe le parti.

Tanto la grande ditta di Gozzano quanto la Torcitura di Borgomanero hanno annunciato di attraversare un grave momento di crisi, avvertendo che, se le agitazioni dovessero proseguire a lungo, le direzioni si vedrebbero nella necessità di chiudere i battenti delle loro fabbriche.

Al recente processo per inquinamento è stato dichiarato perfino che la Bemberg sarebbe disposta ad annullare la produzione dell'intero reparto Cupro se si continuerà (la cosa avveniva per la prima volta) a chiamare davanti al giudice i dirigenti dello stabilimento (accusati, com'è noto, di uno dei più clamorosi casi di inquinamento che si conoscano).

«Le minacce di chiusura — dicono i sindacati — costituiscono uno strumento ricattatorio nelle mani delle aziende, un'arma però che, se si insiste a voler usare in modo indiscriminato, certamente finirà per ritorcersi [illegible]».

In merito alle agitazioni locali, Hans Brynner, il consigliere delegato della Torcitura di Borgomanero, ci ha detto che dei quattro stabilimenti della sua società (Mozzo Cremasco, Pandino, Castel Rozzone e Borgomanero), solo quest'ultimo gli procura continui guai, incolpando quindi implicitamente i sindacati e le maestranze locali di tirare un po' troppo la corda. Dal canto loro, i sindacati accusano apertamente Torcitura e Bemberg di avere «inventato» la crisi per ragioni di comodo.

La situazione più complessa si riscontra alla Bemberg. Attualmente sono in integrazione ben 1100 operai: l'intero reparto Cupro e il reparto Torcitura. In pratica lavora a ritmo quasi normale solo lo stabilimento Ortalion.

Gli operai del Cupro (circa 400) lavorano 24 ore per settimana e, per il resto, sono in integrazione al 66 per cento; ma nei giorni scorsi una delegazione locale si è incontrata a Torino con il ministro Donat-Cattin, al quale ha chiesto di dichiarare in crisi il settore Cupro (che interessa solo la Bemberg di Gozzano), così da poter beneficiare della legge 1115 che prevede l'integrazione dell'80 per cento da zero a 40 ore (contro l'attuale 66 per cento da 24 ore). Il decreto sarebbe già stato emesso e attenderebbe solo la firma del ministro del Tesoro.

Le operaie dei reparti torcitura (sempre della Bemberg) sono 700, tutte in integrazione all'80 per cento: finora lavoravano tre o quattro giorni per settimana, ma partendo da lunedì le giornate lavorative saranno ridotte a due o anche solo a una.

«In questo modo — ci spiega Giuliano Colombo — *ogni azione ci è ostacolata. Come si fa a portare avanti una agitazione con la maggior parte delle maestranze in integrazione?».*

«La nostra precisa impressione — continua Colombo — è che le aziende abbiano trovato il modo di far pagare gli operai dal pubblico potere, chiedendo alle produzioni in brevi tempi per scaricare poi, per lunghi periodi, l'onere delle paghe sulla cassa integrazione».

Anche l'ultimo incontro per il premio di produzione, che si è tenuto all'Unione Industriali di Novara, è fallito: la Bemberg è rimasta ferma sul solito aumento di 30-40 mila lire, mentre il sindacato insiste sul raggiungimento delle 70 lire orarie per tutte le categorie di lavoratori.

Lunedì si deciderà se convocare l'assemblea di fabbrica.

Francesco Allegra

Lettere di preavviso ai dipendenti Nyco

Verbania, 2 ottobre.

(a.c.) Alla notizia dei quaranta licenziamenti al cappellificio Panizza, s'è aggiunta stamane quella (inattesa, dopo le assicurazioni che ancora otto giorni fa, il liquidatore della società, rag. Alfredo Lodari, aveva fornito alle organizzazioni sindacali e alle autorità locali) delle lettere di «preavviso di licenziamento» che stanno arrivando a operai e impiegati della Nyco, la fabbrica litocartografica di cui tanto si è parlato dal dicembre scorso in poi, per la decisione della proprietà svizzero-americana, di cessarne l'attività e per le azioni che furono tentate a vario livello, per farla inserire in un gruppo a partecipazione statale. Vi furono per il vero, anche accese polemiche, che videro lo stesso ministro del Lavoro Donat-Cattin, messo sotto accusa dalle organizzazioni sindacali, per alcune sue dichiarazioni e assicurazioni, poi smentite dai fatti.

Ancora otto giorni fa, alcuni parlamentari si incontrarono a Palazzo di città, a Verbania con autorità locali e con rappresentanti sindacali, al fine di concordare una nuova azione presso il ministero

Gozzano. Gruppi di impiegati e di operai in bicicletta all'uscita dello stabilimento della «Bemberg»

Per "violenza privata„ durante i recenti scioperi

Sindacalisti e operaie denunciati alla Filatura di Gravellona Toce

Reazioni all'arresto di un dipendente della Rhodia di Verbania accusato di ingiurie da un dirigente della fabbrica - Un volantino delle tre segreterie

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 2 ottobre.

Stamane la procura della Repubblica di Verbania ha notificato quindici denunce a piede libero a dodici operaie della Nuova Filatura del Toce di Gravellona e a tre sindacalisti, tutti accusati di «violenza privata» per gli episodi avvenuti durante gli scioperi di questi ultimi giorni.

I sindacalisti denunciati sono Roberto Peletti, 25 anni; Antonio Bevilacqua, 31 e Armida Colzani, 50, che secondo l'accusa avrebbero impedito per un periodo di tempo la libertà di movimento al direttore della fabbrica Ettore Bonetti.

Le operaie denunciate invece si sarebbero opposte, durante lo sciopero attuato ieri pomeriggio, allo scarico e all'uscita di un camion dalla fabbrica. Questi i loro nomi: Armida Colzani (la quale dovrà rispondere di due reati); Maria Palermo, 34 anni; Edda Colombara, 44; Marilena Onisti, 17; Maria Vitaliani, 36; Roberta Luisetti, 18; Carolina Caminoli, 23; Luigia Bozzetti, 13; Anna Olivares, 15; Carolina Janni, 37; Rosaria Centore, 16 e Liliana Ciriello, 20.

Vivaci reazioni ha suscitato a Verbania negli ambienti sindacali l'arresto, di cui abbiamo dato notizia ieri, di Bruno Ormello, 32 anni, membro del direttivo sindacale della Rhodiatoce.

L'Ormello è stato arrestato dai carabinieri a casa sua, a Suna di Verbania. E' accusato di violenza privata, minacce e ingiurie nei confronti del dirigente aziendale dottor Giacomo Bertolina.

Le segreterie provinciali sindacali della Cgil, Cisl e Uil, hanno diffuso stamane un volantino in cui, definendo l'arresto «un ulteriore passo della repressione dopo le recenti denunce di 51 operai della Nyco» (accusati di occupazione di proprietà privata) annunciano che i direttivi sindacali di tutte le fabbriche cittadine sono convocati per lunedì prossimo alle 14,30 nella saletta convegni di Madonna di Campagna per un esame della situazione, presenti i segretari provinciali delle tre organizzazioni.

L'arresto dell'Ormello è avvenuto in seguito alla denuncia di un dirigente della fabbrica, il dottor Giacomo Bertolina. A proposito dell'episodio il dottor Bertolina ci prega di precisare di non essere il dirigente della Rhodiatoce che ha vincoli di parentela con il già procuratore della Repubblica di Verbania, dottor Antonio Morando, come erroneamente pubblicato.

Egli, ha spiegato al magistrato che giovedì 23 scorso, mentre in bicicletta tentava di entrare in fabbrica ne fu impedito dall'Ormello che, alle sue proteste, lo avrebbe anche insultato. Sull'episodio per altro da parte sindacale viene fornita una diversa versione.

L'arresto del sindacalista ha suscitato particolare sensazione soprattutto negli ambienti operai, sindacali e politici, in quanto il giovane era stato tra i personaggi più in vista del noto processo per blocchi stradali e ferroviari, relativo ai fatti accaduti a Verbania un anno fa. L'Ormello, insieme con il segretario della Camera del Lavoro, Carlo Alberganti e a Giancarlo Tartaro, membro del direttivo sindacale di fabbrica per la Cgil (di cui ripubblichiamo la foto avendola ieri per errore scambiata con quella del collega), erano riusciti a sottrarsi all'arresto, ordinato dalla Procura della Repubblica e solo alla prima udienza del processo, celebrato lo scorso aprile, si erano costituiti dopo sei mesi di latitanza.

Le organizzazioni sindacali inoltre affermano che si tratta «di un grossissimo atto di repressione in un momento in cui alla Rhodiatoce si è in lotta da quattro mesi per il rinnovo dei premi di produzione e di mansione e a quindici giorni dall'inizio a Torino del processo di appello contro la sentenza del tribunale di Verbania che aveva assolto i sindacalisti, studenti e operai».

Antonio Costantini

Verbania. Giancarlo Tartaro, uno dei sindacalisti che dovrà comparire al processo d'appello per i blocchi

Verbania. Bruno Ormello, che è stato arrestato dai carabinieri per la denuncia di un dirigente della Rhodiatoce

Chi ha vinto il concorso dei ristoranti migliori?

(n. r.) Oggi a mezzanotte scadono i termini di validità dell'ultimo tagliando di «Piemonte ghiotto», il concorso dedicato ai buongustai. Benché la gara sia ormai alla vigilia della conclusione, continuano a pervenirci tagliandi che ci segnalano questo o quel ristorante, questa o quella specialità che meritano di essere segnalati. Rimandiamo pertanto ai prossimi giorni la pubblicazione della classifica definitiva che rivelerà i nomi dei locali premiati. Come abbiamo già pubblicato, la consegna delle targhe d'oro e d'argento e dei diplomi avverrà nel corso di una serata che si svolgerà giovedì prossimo al «[illegible]» e che comprenderà un pranzo per le maggiori autorità e uno spettacolo cabaret con la più nota cantante novarese e le «Canson 'd la piola» di Balocco e Lombardo, dedicato ai nostri lettori.

Per chi ha partecipato al concorso vi sono ancora due appuntamenti: l'estrazione dell'ultimo motorino (che avverrà domani) e il sorteggio, fra tutti quelli che hanno partecipato alla gara, di una crociera per due persone.

Si è trattato di un'iniziativa pilota, che ha avuto grande successo e ha portato sui nostri tavoli di redazione una pioggia di ricette e di nomi di cuochi in gamba. Se riterremo utile estenderle ad altre zone, il materiale raccolto ci potrà servire per una pubblicazione dedicata alla buona cucina, all'insegna di «Piemonte ghiotto».

Di fronte le due squadre più forti del girone

Tra Borgosesia e Borgomanero un grande derby per il primato

I rossoblù di Zanetti privi del portiere titolare squalificato per 4 turni - L'allenatore Tarabbia fiducioso in un successo

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 2 ottobre.

(f. a.) In trasferta anche i tifosi, domani, per l'incontro di Borgosesia, che coglie i rossoblù in un momento particolarmente difficile per via della squalifica del proprio portiere: domenica Bonetti ha avuto infatti quattro giornate per aver partecipato a un torneo notturno e da domani comincerà a restarsene fuori dal rettangolo di gioco.

A sostituirlo è stato chiamato Gobbi, un giovane di 22 anni scoperto da Zanetti, mentre rimane in attesa del suo turno il diciottenne Tognara: *«Bonetti era una garanzia — dice Zanetti —, ma per ora dobbiamo sperare in Gobbi».*

Gli altri rossoblù in campo domani a Borgosesia saranno: Ghezzi, Garavaglia, Bellesso, Stabile, Maino, De Giuliani, Zanetti, Bonfatti, Dellari, Gialain.

«E' possibile però che io resti in panchina — dice Zanetti — e in questo caso entrerebbe Babice. La partita sarà comunque molto difficile per noi, poiché il Borgosesia è tra le squadre più forti del girone». Zanetti è evidentemente generoso nei riguardi del suo «rivale» Ermanno Tarabbia, allenatore dei sesiani. L'incontro di Borgosesia offre un motivo di interesse polemico anche nella rivalità tra i due tecnici: Tarabbia (ex allenatore locale) e Zanetti. Quest'ultimo parte svantaggiato per l'assenza del portiere titolare, ma, trattandosi di un derby, il pronostico rimane sempre incerto.

Borgosesia, 2 ottobre.

(g. g.) In Borgosesia-Borgomanero, oltre che il primato, c'è in palio l'orgoglio. Vista sul fronte borgosesiano, la partita si annuncia molto impegnativa, ma non per questo avara di soddisfazioni per i locali. *«Tutt'altro* — dice l'allenatore Tarabbia che pur allenando il Borgosesia è di Borgomanero —. *Il pubblico amico porterà fortuna alla squadra valsesiana, che è già sulla cresta dell'onda nonostante le non perfette condizioni di forma di alcuni giocatori».*

Il Borgosesia è al primo posto in classifica, alla pari con l'Assimodobi, mentre il Borgomanero insegue ad un punto di distacco. La squadra valsesiana dovrebbe giocare in questa formazione: Galli; Donati, Clemente; Capoferri, Pastore, Villa; Balocco, Rossi, Tarrogenta, Zaffaroni, Colleoni.

Borgomanero. Il portiere Domenico Bonetti che ha messo nei guai l'allenatore

L'Omegna esordisce in casa con l'Ivrea

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 2 ottobre.

(l. p. g.) Primo incontro casalingo domani per l'Omegna, che allo stadio della Liberazione ospiterà l'Ivrea. L'allenatore Braga non ha ancora deciso la formazione. E' certo tuttavia il rientro di Calcaterra, rimasto infortunato domenica scorsa a Sestri. Tra i rossoneri non potrà giocare Tromellini che risente ancora dei postumi dell'incidente occorsogli durante una amichevole precampionato.

L'allenatore avrà a disposizione la seguente rosa di giocatori: Colombo (Careggi); Beltrami, Calcaterra; Boretta, Bossi, Minati; Danova, Bacchetta, Marchini, Guggione, Enrione (Bertinotti).

VERBANIA — A chiusura della stagione velica 1971, oggi si svolgerà sul centro Lago Maggiore, una regata in due prove, su percorso a triangolo olimpico, riservata alle classi 470, Star e Strale.

La Mabro Grosseto battuta per 15-2

I campioni d'Italia chiudono in bellezza

(Nostro servizio particolare)
Novara, 2 ottobre.

(l. l.) I Campioni d'Italia dell'Hockey Novara si sono congedati dal loro pubblico e dal campionato con una sonante vittoria (15-2) contro i fanalini di coda della Mabro Grosseto. Solo nella prima parte gli azzurri hanno fatto vedere qualche numero arrivando alla fine del tempo con dieci gol all'attivo e zero al passivo. Poi l'allenatore Panagini ha fatto giocare le riserve scombussolando tutta la formazione, e l'incontro ha perso interesse.

Il pubblico ha reclamato a gran voce il rientro di Olthoff e compagni in quanto sperava che il «cannoniere» azzurro potesse raggiungere la quota di 100 reti all'attivo (si è dovuto invece fermare a 91 grazie alle quattro segnate stasera).

La serata non poteva riservare sorprese e d'altro canto il Novara ha dimostrato di non voler umiliare gli avversari che hanno fatto il possibile per contenere il risultato mettendo in mostra qualche buon spunto con Artini, Bigazzi ed il portiere La Spina. Tra gli azzurri da segnalare le cinque reti segnate da Zaffinetti che ha voluto congedarsi dal campionato con un «acuto» che lo ha riportato per un attimo ai tempi delle vittorie nella speciale classifica dei marcatori. Al termine c'è stata la pacifica invasione del campo, con bandiere azzurre e tricolori.

Formazioni: Novara: Romussi (Maremma), Aina, Mora, Olthoff, Zaffinetti, Marcon, Battistella, Maderna, Romagnoli; Grosseto: La Spina (Rosalia), Mariotti, Micchelli, Parisotto, Artini, Colombini, Bigazzi.

Arbitro: Bonato di Bassano del Grappa.

Marcatori: Olthoff 2'52" e 4'44"; Battistella 5'34"; Mora 8'23"; Battistella 11'51"; Zaffinetti 15'38"; Marcon 18'42" e 22'33"; Zaffinetti 24'59" del 1° tempo. Mariotti 8'24"; Olthoff 17'12"; Battistella 19'53"; Bigazzi 20'22"; Zaffinetti 22'40" 23'10" e 24'11".

Il Galliate impegnato sul campo del Serravalle

Galliate, 2 ottobre.

(a. l. g.) Comincia domani il campionato di prima categoria ed il Galliate è una delle squadre favorite. Con gli ultimi acquisti, Ferro (libero) e Ciapparella (attaccante) l'allenatore Pierino Podestà pensa di dare carica alla squadra, che giocherà la prima partita in trasferta, sul campo del Serravalle, mentre nella seconda giornata ospiterà il Briona.

Il dottor Antonio Ugazio, vicepresidente, afferma: *«Il nuovo Galliate spera molto nell'allenatore e negli acquisti. La squadra si presenta ai tifosi pronta a disputare un ottimo campionato, ma ha bisogno dell'appoggio del pubblico, di cui finora si è sempre sentita la mancanza. Noi siamo certi che in questa stagione il Galliate tornerà ad essere lo squadrone temibile di alcuni anni or sono».*

Campionato di pesca nei laghetti di Nonio

Oleggio, 2 ottobre.

(u. g.) Nella quarta gara del campionato sociale di pesca il sodalizio oleggese ha immesso nei laghetti di Nonio 80 chilogrammi di trote. Tra i 48 iscritti, si è piazzato al primo posto Iseppato, seguito da Callone.

Dopo la prova, Iseppato scavalca di un punto Camporelli al primo posto nella classifica generale. Sarà la quinta ed ultima gara, che avrà luogo sul Ticino a Varallo Pombia il 17 ottobre.

GALLIATE — Luciano Caviggioli, del «Moto Club Galliate», è stato ammesso alla prima finale nazionale del trofeo regolaristico Fmi. La gara si svolgerà oggi a Trento, mentre la seconda prova del campionato si disputerà a Modena il 17 ottobre.

L'Arona alla ricerca della prima vittoria

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 2 ottobre.

(g.r.) Vigilia nervosa per i calciatori aronesi in ritiro da oggi pomeriggio. *«Domani con la Giovenese dovremo vincere a tutti i costi, altrimenti scenderemo in fondo alla classifica e sarà duro risalire»* — diceva stasera l'allenatore Amadeo ai giocatori riuniti in un albergo cittadino.

La squadra, infatti, pur dimostrandosi all'apparenza più omogenea dello scorso anno, denuncia improvvisi scompensi. Finora i risultati sono stati negativi: un pareggio in casa col Cossato ed una secca sconfitta a Rapallo, dopo aver dominato per gran parte dell'incontro. *«E' inutile imprecare alla sfortuna* — osservava il capitano Berra — *alle incertezze del portiere Marcon a Rapallo e agli infortuni di Poretti e Ferrari. Nel calcio conta solo il risultato finale».*

Domani, per la prima volta, contro la Giovenese scenderà in campo la stessa formazione che ha battuto la mista del Varese mercoledì e cioè: Brugnoli; Giannini, Gentile, Pianta, Brame, Berra, Ferrari, Arlotti, Vincenti, Lucchini, Limonta.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Lo sparviero.
COCCIA: Love story.
ELDORADO: Il piccolo grande uomo.
EXCELSIOR: I guerrieri.
FARAGGIANA: La classe operaia va in paradiso.
VITTORIA: Paperino story.
SALESIANI: I due pompieri.

ARONA
LUX: Il gatto a nove code.
ROMA: Il corsaro nero.
SAN CARLO: L'arciprete [illegible].
MODERNO: Confessioni di un commissario al procuratore della Repubblica.

BELLINZAGO
ORATORIO: Airport [illegible]. B. Lancaster.

VOLTA: Due bianchi nell'Africa nera (comico). F. Franchi, C. Ingrassia.

BORGOMANERO
LUX: Il giardino dei Finzi Contini (drammatico). L. Capolicchio.
MODERNO: Rio Lobo (western). J. Wayne.
SOCIALE: La figlia di Ryan (drammatico). R. Mitchum.

CAMERI
ORATORIO: Lacrime d'amore.

DOMODOSSOLA
CATENA: Gli sciacalli del comandante Strasser (guerra).
CORSO: I tre mesi di Fort Canby (western).
FILODRAMMATICI: Tarzan nella giungla ribelle (avventuroso).

FONTANETO D'AGOGNA
VITTORIA: Quelli belli siamo noi.

GALLIATE
SMERALDO: Franceschiello alla riscossa.

GHEMME
ITALIA: La califfa.

OLEGGIO
COMUNALE: Punto zero (drammatico). B. Newman.
MODERNO: L'uccello di fuoco (avventuroso). G. Gemma.

OMEGNA
SOCIALE: Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica.
SPLENDOR: Un fiume di dollari.

TRECATE
COMUNALE: La belva.
PELLICO: Obiettivo ragazze.
VITTORIA: Il prete sposato.

VERBANIA
APOLLO: La spina dorsale del diavolo (drammatico).
ARISTON: Appartamento al Plaza (brillante). E. Gould, V. Vaccaro.
IMPERO: Billy Yank (western). T. Laughlin, D. Taylor.
SOCIALE (Intra): Mio padre monsignore (commedia). M. Micheletti, L. Capolicchio.
SOCIALE (Pallanza): Lasciate qualcuno mi ama (drammatico). A. M. Pierangeli, P. Newman.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Un uomo chiamato Cavallo (western).

ANNUNCI ECONOMICI